



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. BUSINCO"

LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Via Businco, 31 - 08044 **JERZU**

TEL. 0782 70255 FAX 0782 71007

E Mail: NUIS006008@ISTRUZIONE.IT PEC: NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito istituzionale: <http://www.istitutobusinco.gov.it/>

Codice Fiscale: 91005640916 – Codice IPA istsc_nuis006008 – Codice Univoco Ufficio UFQC62

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

- ❖ **PARTE PRIMA del P.A.I.** – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ – DATI RELATIVI SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO 2019 – 2020.

- ❖ **PARTE SECONDA del P.A.I.** – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ, PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO – PROPOSTE OPERATIVE DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDANO ATTUARE NELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO 2020 – 2021.

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/20

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	8
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	16
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	24
% su popolazione scolastica	6,55
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Sportello d'ascolto gestito da uno psicologo-psicoterapeuta	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2020 – 2021, tra settembre 2020 e giugno 2021.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola ha come obiettivo primario la promozione dell'inclusione e del successo formativo di ogni singolo allievo. Pertanto, all'inizio dell'anno scolastico si prevede di dare avvio ad attività che puntino al raggiungimento di un ancor più elevato grado di inclusività, tanto più che nel corso del corrente anno scolastico, a causa del problema COVID-19, non è stato possibile portare a termine quanto programmato.

I Consigli di classe avranno il compito di individuare gli alunni con BES riferibili all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e segnalare la presenza di questi ultimi al GLI, a cui spetterà la funzione di supporto nella predisposizione di interventi personalizzati degli alunni con BES. Con il protocollo di accoglienza e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (approvato dal GLI e dal CdD in data 14/05/2019) sono state ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche, così come previsto dal D.LGS. n. 66/17 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"). Tali norme sono state attuate anche nel corrente anno scolastico e rimangono valide anche per il prossimo.

Anche nell'anno scolastico 2020/21 verranno predisposti Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati, che dovranno essere concordati con le famiglie, chiamate a partecipare attivamente al progetto formativo della scuola. I PDP e i PEI saranno elaborati in seno ai Consigli di Classe, che dovranno condividere le scelte con gli altri attori coinvolti (studenti, famiglie, operatori socio-sanitari, assistenti, funzioni strumentali e componenti del GLI e dei GLHO della scuola).

Il Businco di Jerzu, costituito da 3 plessi e 4 indirizzi (Scientifico, Linguistico, ITC, IPIA), ospita una popolazione scolastica variegata che ha bisogno dell'attuazione di percorsi formativi mirati all'acquisizione di competenze didattiche e relazionali specifiche, con un occhio di riguardo nei confronti degli studenti con BES.

Confermate le nuove iscrizioni, nel corso del primo incontro GLH verrà analizzata la situazione contingente e si individueranno le strategie inclusive volte ad integrare ogni singolo studente in classe e a scuola, con l'auspicio che il problema pandemico si risolva presto.

Nel nostro Istituto operano attualmente i seguenti gruppi di lavoro e di studio a favore dell'inclusione:

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);
2. Consiglio di Classe/ teams dei docenti;
3. GLH operativi;
4. Collegio dei Docenti;
5. Funzioni strumentali.

Visto il loro ruolo di particolare rilievo, anche per il prossimo anno scolastico si confermano i suddetti gruppi:

1. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è il gruppo di lavoro che ha il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica. E' costituito dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dalla F.S. dell'Area Inclusione, dagli Specialisti della ASL, dal Responsabile dei Servizi Sociali, da una rappresentanza dei docenti coordinatori, da un genitore, da uno studente e da un componente ATA.

Compiti e funzioni

- Rilevazione, monitoraggio e valutazione dei BES.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLHO.
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

2. Consiglio di classe/ team docenti/ equipe pedagogica

Compiti e funzioni

- Individuazione dei BES (compilazione scheda di rilevazione dei BES).
- Coordinamento con il GLI.
- Comunicazione e collaborazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisposizione del PDP.

3.GLH operativo

E' composto da: Dirigente scolastico, Docente referente, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl e/o AIAS, Operatori socio- assistenziali del Comune, altro personale che opera con l'alunno disabile (educatori).

Compiti e funzioni

- Progettazione e verifica del PEI.
- Stesura e verifica del PDF.
- Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

4.Collegio dei docenti

E' composto da tutti i docenti in servizio nell' Istituzione Scolastica.

Compiti e funzioni

- Discute e delibera il piano annuale.
- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Esplicita nel PTOF le attività programmatiche inerenti l'inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica e delibera sui risultati ottenuti.

5.Funzione strumentale per l'inclusione

- Collaborazione attiva alla stesura del PAI.
- Coordinamento dei vari gruppi di lavoro.
- Collaborazione nella stesura di PEI e PDP.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I corsi di formazione che nell'anno scolastico 2019/20 hanno coinvolto diversi docenti e le attività formative/informative che hanno interessato alunni di diverse classi hanno contribuito a potenziare il livello di inclusività dell'istituto.

Sono state attuate le seguenti attività di formazione:

- 1) Attivazione di percorsi di autovalutazione dei docenti relativi alla rilevazione della didattica e delle caratteristiche inclusive della scuola, attraverso l'adozione del questionario "Strumento di autovalutazione dell'integrazione e dell'inclusione scolastica";
- 2) Adesione al Piano Regionale Prevenzione 2014/2019 (PRP)- Programma P-1.1 "Gruppo di lavoro P.1.1.3.1- Una scuola in salute"/ Progetto biennale per l'anno scolastico 2018/19 e 2019/20 per la realizzazione di percorsi di progettazione partecipata con l'utilizzo della Peer Education e della DisPeer Education e l'attivazione di progetti di acquisizione della Peer- education che ha coinvolto tre docenti e tredici alunni del Liceo;
- 3)Partecipazione al seminario di formazione "COME COSTRUIRE UNA REALE INCLUSIONE";
- 4)Partecipazione al corso "Bullismo e Cyberbullismo" organizzato sulla piattaforma e-learning

ELISA, in collaborazione con il MIUR.

5) Autoformazione dei docenti attraverso i materiali formativi scaricati dalla piattaforma e-learning ELISA messi a disposizione di tutti i docenti della scuola dalla docente funzione strumentale per l'inclusione.

6) Partecipazione al corso di formazione su PEI su base I.C.F. - Prove Equipollenti.

Le attività programmate e non completate a causa del problema COVID-19, dovranno essere portate a termine nell'anno scolastico 2020/21.

Convinti che la formazione professionale sia un'esigenza imprescindibile, è auspicabile che il prossimo anno scolastico vengano attivati anche nuovi corsi che coinvolgano il maggior numero dei docenti, su proposta degli stessi o del Dirigente scolastico, valutando anche eventuali proposte che arrivino da Enti formatori esterni.

Alcuni docenti dell'istituto, specializzati per il sostegno, e altri che hanno seguito corsi di formazione specifica, sono già formati in tematiche inclusive. Si intende, però, estendere ad altri la possibilità di acquisire modalità didattiche orientate all'integrazione e all'inclusione, efficaci anche nelle attività curricolari.

Pertanto, anche per il prossimo anno scolastico si intende organizzare attività mirate alla formazione di docenti, studenti, genitori, personale della scuola, implementando competenze relazionali e interculturali che stanno alla base dei processi relazionali ed educativi.

Per l'anno scolastico 2020-2021 il gruppo GLI propone nuove attività formative da attuare attraverso proposte operative di miglioramento da mettere in atto tra settembre 2020 e giugno 2021.

Le nuove proposte sono:

- Completamento delle attività previste dal Piano Regionale Prevenzione 2014/2019 (PRP)- Programma P-1.1 "Gruppo di lavoro P.1.1.3.1- Una scuola in salute"/ Progetto biennale per l'anno scolastico 2018/19 e 2019/20 per la realizzazione di percorsi di progettazione partecipata con l'utilizzo della Peer Education e della DisPeer Education, interrotta;
- Attivazione di progetti di acquisizione della Peer- education che coinvolgerà tredici studenti Peer che attiveranno percorsi di peer education nelle classi terze dell'istituto;
- Collaborazione con il comitato studentesco per l'organizzazione di attività di sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo, razzismo, interculturalità;
- Attivazione di "Progetti Ponte" in collaborazione con diversi ordini di scuole (scuole secondarie di primo grado e Università) a supporto dell'orientamento scolastico e del successo formativo di ogni studente, volti ad attenuare e superare i disagi che possono presentarsi nel passaggio tra ordini di scuola differenti e a favorire l'adozione di strategie e strumenti per la progettazione e la realizzazione di processi di inclusione e per prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico;
- Nomina di un TEAM anti bullismo/cyberbullismo, costituito dal Docente referente che ha seguito il corso progettato sulla piattaforma e-learning ELISA, in collaborazione con il MIUR;
- Adesione (in caso di attivazione) al Progetto "Onde Corte", progetto che è nato a Cagliari nel 2004 come giornale online e che dal 2016 è diventato la prima radio della salute mentale in Sardegna, connessa con la rete delle "Radio della Salute Mentale" presenti nel nostro Paese, in collaborazione con il servizio di NPI di Lanusei (referente ASL dott.

Ruggiu G.);

- Adesione (in caso di attivazione) a progetti di Didattica per competenze che formino i docenti nell'uso delle nuove tecnologie, al fine di fornire agli studenti gli strumenti per "saper utilizzare il proprio sapere" anche attraverso l'uso delle ICT;
- Attivazione dello sportello didattico che prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere, da docenti della scuola, chiarimenti che gli consentano un pronto allineamento con la classe. Gli interventi di guida, tutoraggio ed assistenza sono rivolti non soltanto agli alunni che rivelano difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento, ma anche a coloro che vogliono approfondire, avere risposte a curiosità intellettuali, ricevere consigli per risolvere problemi e dubbi;
- Adesione a progetti di Educazione ambientale volti a favorire la maturazione di una coscienza civile, che sostiene la crescita umana e anche l'inserimento sociale degli studenti, conciliando la tutela dell'ecosistema con uno sviluppo economico e sociale sostenibile;
- Adesione a progetti di Educazione alla salute attraverso l'attivazione di collaborazioni con il servizio sanitario e le associazioni di volontariato.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Studenti con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

Per gli studenti H con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), la valutazione in decimi va rapportata al PEI, punto di riferimento per le attività educative a favore dello studente con disabilità. La valutazione viene sempre considerata come verifica dei processi e non solo delle *performance*.

Studenti non H (DSA, alunni BES)

La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni di questi studenti. Nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove d'esame, vengono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e della legislazione vigente, gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

L'Istituto adotta modalità valutative che consentono allo studente BES non certificato o allo studente con DSA, di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove), riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

Le verifiche, orali e scritte, verranno effettuate sistematicamente e la valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere attraverso il monitoraggio di punti di forza e di criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e, talvolta, attività laboratoriali con gruppi eterogenei di alunni.

Gli educatori promuovono interventi educativi che favoriscono l'autonomia dell'alunno con disabilità, in classe e fuori dalla classe.

Sono presenti: una funzione strumentale per l'area inclusione-integrazione-sostegno, due docenti

titolari di sostegno, quattro docenti di sostegno a tempo determinato, tre educatori.

Tutti i soggetti coinvolti adottano metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo della persona.

Vista la documentazione medica degli studenti e valutate le indicazioni fornite dalle scuole di provenienza, anche per il prossimo anno scolastico si chiede il sostegno nell'area AD01 scientifica e la nomina di educatori del servizio di assistenza specialistica funzionali a interventi nell'ambito cognitivo, della comunicazione e dell'autonomia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

E' ormai tradizione della nostra scuola intraprendere rapporti di collaborazione con i diversi servizi esistenti nel territorio, in particolare con ASL e Servizi Sociali, attraverso incontri periodici dove vengono individuate le modalità d'intervento da adottare con gli studenti. Esistono anche i CTS per le attività di formazione, tutoraggio, ecc.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli studenti con disabilità al processo d'integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha il diritto di partecipare alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dello studente con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto gruppo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Pertanto si auspica una collaborazione costante e proficua con le famiglie, mettendosi a disposizione per fornire tutte le informazioni di cui necessitano.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del Consiglio di classe e del GLH operativo.

Il percorso di integrazione di ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali prende avvio da una raccolta dati ottenuta attraverso l'analisi della documentazione medica, i colloqui con il personale ASL di riferimento, con la famiglia e grazie all'osservazione svolta dall'insegnante specializzato durante i primi due mesi di frequenza scolastica. Infine, si ipotizzano progetti educativo- didattici che partano dalla rilevazione concreta dei bisogni specifici dell'alunno.

Due i possibili percorsi:

- a. il rispetto del curriculum d'Istituto anche se ridotto o adattato (programmazione semplificata con obiettivi minimi e contenuti ridotti - valutazione normale);
- b. un progetto educativo individualizzato (PEI) che prevede per alcune o per tutte le materie, una definizione di obiettivi e/o di contenuti diversi, anche se sempre riportabili all'interno del lavoro della classe (programmazione differenziata – valutazione in base al PEI).

Nella progettazione e nella prassi operativa si tiene conto dei bisogni specifici e del profilo dello studente con BES e della classe in cui è inserito. Queste attività vengono svolte in particolare

grazie all'intervento degli insegnanti di sostegno della classe in cui lo studente è inserito, anche attraverso la collaborazione con le famiglie. Tali attività e procedure individualizzate vengono contestualizzate e finalizzate all'attuazione del PEI ed al raggiungimento degli obiettivi programmati per ciascuno studente all'interno della propria classe.

Periodicamente vengono programmate riunioni per verificare e/o confermare il lavoro svolto ed eventualmente modificare in itinere gli obiettivi prefissati.

Per gli **studenti con DSA** vengono individuate metodologie didattiche utilizzate per un'azione formativa individualizzata e personalizzata, attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative, definite nei PDP.

Gli studenti con disturbi evolutivi specifici e in generale tutti **gli studenti con BES** che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 usufruiscono di un piano di studi personalizzato (PDP) e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Metodologie adottate

Data la complessità delle problematiche inerenti il disagio e l'handicap, gli insegnanti adottano metodologie diverse a seconda degli obiettivi specifici prefissati, cercando di favorire negli alunni con bisogni educativi speciali una maggiore autonomia personale e sociale. Per giungere a tale scopo si cerca di migliorare le abilità senso- percettivo- motorie e di sviluppare tutte le capacità rappresentative, da quelle mimiche- plastiche- grafiche e pittoriche, a quelle più strettamente simboliche ed implicanti la fruizione e la produzione dei codici linguistici e logico-matematici.

Le metodologie scelte per favorire il successo formativo di tutti gli studenti sono:

- Attività laboratoriali (learning by doing, imparare attraverso il fare);
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning);
- Tutoring (l'insegnamento reciproco: il mutuo insegnamento consiste nel proporre agli studenti di utilizzare le competenze che possiedono per insegnarle ai propri compagni);
- Peer education (educazione tra pari);
- Attività individualizzata (mastery learning).

Al fine di suscitare l'attenzione, la disponibilità e la collaborazione degli studenti, si adottano le seguenti strategie:

1. la ricerca dell'interesse (l'attività, ove è possibile, prenderà spunto dall'interesse dello studente);
2. la comunicazione totale (verranno utilizzati simultaneamente vari sistemi di comunicazione);
3. la guida fisica (lo studente verrà guidato fisicamente nelle attività);
4. la premiazione (un lavoro ben eseguito verrà lodato oppure premiato);
5. la tecnica dell'alternanza (gli esercizi difficili verranno inseriti tra quelli facili);
6. la tecnica di evidenziare (gli insegnanti metteranno in risalto gli aspetti che consentiranno una giusta risposta);
7. la tecnica dell' iterazione della risposta (verrà ripetuta più volte la risposta giusta);
8. la tecnica dell'aiuto differito (i suggerimenti verranno diluiti nel tempo).

Accorgimenti metodologici

Per alunni con **ritmi di lavoro "lenti"occorrerà:**

- predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;

- semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo.

Per alunni che manifestano **difficoltà di concentrazione** sarà buona prassi:

- fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
- evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
- spiegare utilizzando immagini;
- utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...);
- fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro;
- adottare la didattica multisensoriale: l'uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico), che incrementa l'apprendimento;
- adottare tecnologie multimediali (computer, lim, notebook per utilizzare software specifici).

Particolari accorgimenti sono stati adottati durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, che hanno comportato l'adozione di strategie, mezzi e metodi diversi da studente a studente, in rispetto delle loro peculiarità. Ciò ha implicato un'ulteriore riflessione su quanto sia importante riuscire a personalizzare gli interventi

Valorizzazione delle risorse esistenti

La presenza di insegnanti contitolari specializzati per l'insegnamento del sostegno è una garanzia per le classi in cui operano, in quanto essi partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutti gli studenti. Tali insegnanti rappresentano una risorsa privilegiata nel cammino verso l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di handicap, dei DSA e dell'intera area BES, costituita anche da alunni non certificati.

Il ruolo dei docenti specializzati agevola il lavoro d'equipe e la capacità di elaborare e verificare collegialmente percorsi educativi calibrati secondo le esigenze dei singoli.

Tutti gli studenti, anche gli H, partecipano alle attività extracurricolari, ai viaggi d'istruzione e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O. ex ASL). Per questi ultimi vengono organizzati piani d'intervento personalizzati, fruibili dal singolo individuo, individuando aziende in grado di accogliere e formare gli studenti in rispetto delle proprie inclinazioni e valorizzando ciò che sono in grado di fare.

La presenza della Commissione inclusione e del gruppo GLI favorisce l'attivazione di percorsi utili alla conoscenza di tematiche importanti e di stretta attualità, attraverso l'adozione di metodologie innovative come la peer education, che prevede l'individuazione di peer educators, formati per svolgere il ruolo di educatore nei confronti di loro pari, in un percorso inclusivo anche per gli studenti in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Vista l'eterogeneità dei soggetti con BES il gruppo GLI richiede risorse aggiuntive per la realizzazione di Progetti per l'Inclusione.

Al fine di rendere efficaci le proposte progettuali il GLI propone:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli studenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli studenti con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli studenti con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e l'assegnazione dell'assistenza educativa per gli altri casi segnalati dai CdC;
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- La costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- La costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola e l' inserimento lavorativo alla fine del percorso scolastico sono tappe fondamentali per ogni studente. La continuità del processo educativo tra ordini di scuola, perseguita attraverso azioni orientative, è vista come fondamentale per lo sviluppo armonico degli studenti. Per questo motivo l'Istituto promuove incontri tra i diversi ordini di scuola in occasione dell'orientamento in ingresso e in uscita.

Le attività di orientamento in ingresso coinvolgono tutte le scuole medie dei paesi limitrofi che incontrano docenti e studenti del nostro Istituto, sia presso i locali della scuola, sia nelle scuole che organizzano le proprie attività di orientamento. Anche nel corso del corrente anno scolastico è stato portato avanti il "Progetto Ponte" adottato lo scorso a.s. , allo scopo di favorire la continuità nel passaggio tra scuole di ordini differenti. La finalità è quella di favorire negli studenti con diversabilità lo sviluppo delle competenze legate all'area del sé (autonomia, comunicazione, conoscenza di ambienti nuovi, presa di coscienza del nuovo percorso scolastico), attraverso metodologie didattiche attive che privilegiano l'apprendimento che scaturisce dall'esperienza diretta e dalla didattica laboratoriale, ponendo al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze pregresse.

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutti gli studenti delle classi quarte e quinte dell'istituto, in un percorso di conoscenza delle facoltà universitarie della Sardegna, attraverso l'adesione alle giornate di open day organizzate dalle stesse e tramite la distribuzione di brochure inviate da alcuni Atenei del continente.

Di particolare rilievo risulta anche il processo di inserimento lavorativo al termine del percorso scolastico, da attuare attraverso la predisposizione di progetti come il "Progetto per inserimento lavorativo protetto" definito per alunni in situazione di difficoltà, elaborato in collaborazione con Enti e Istituzioni per un alunno in uscita. Purtroppo il progetto elaborato lo scorso anno non è stato finanziato; l'auspicio è che si riesca a reperire fondi da utilizzare a tale scopo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 maggio 2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____